



CABRAS — Un episodio della lotta dei pescatori

A Cabras in lotta una nuova azione provocatoria

Bombe lacrimogene e mitra per arrestare 6 pescatori



CABRAS — Lo stato d'assedio si ripete periodicamente

L'operazione all'alba - L'abitato in stato d'assedio - Interrogazione urgente del compagno Pirastu al ministro della Marina Mercantile

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 4

Un intervento della forza pubblica contro i pescatori di Cabras ha fatto nuovamente balzare in primo piano il problema del libero accesso nello stagno ancora sotto il controllo dei feudatari. Il gruppo del Pci al Consiglio regionale è prontamente intervenuto presso il Presidente della Regione, on. Corrias, per reclamare la immediata applicazione della legge che abolisce i diritti feudali di pesca all'interno delle acque lagunari dell'isola.

L'intervento comunista è stato provocato da alcuni gravi episodi verificatisi all'alba di ieri nel comune di Cabras. Alle 4,30 ingenti forze di carabinieri sono giunte in paese da Oristano per eseguire un mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica contro sei pescatori. Non trovando i pescatori nelle loro case, i carabinieri si sono diretti verso i locali della Cooperativa. Un centinaio di militi dopo aver circondato il fabbricato hanno sfondato la porta di ingresso con un mezzo motorizzato. Subito dopo hanno lanciato candelotti lacrimogeni e, secondo testimoni oculari, esplosivo alcuni colpi di mitra in aria.

I pescatori, presi dal panico, si sono allontanati di corsa dalla zona, o si sono rifugiati sui tetti. Dopo gli incidenti, il comandante della compagnia interna del C.C. di Oristano, ha chiesto la consegna dei sei ricercati. Ma i pescatori hanno respinto l'invito. Dopo qualche minuto l'operazione di polizia è ripresa con maggiore violenza. Successivamente i carabinieri si sono calati nello stagno con una zattera a motore dei vigili del fuoco e hanno sequestrato le acque metro per metro; le casupole dei pescatori sono state perquisite; l'abitato, per qualche ora, è stato messo quasi in stato di assedio.

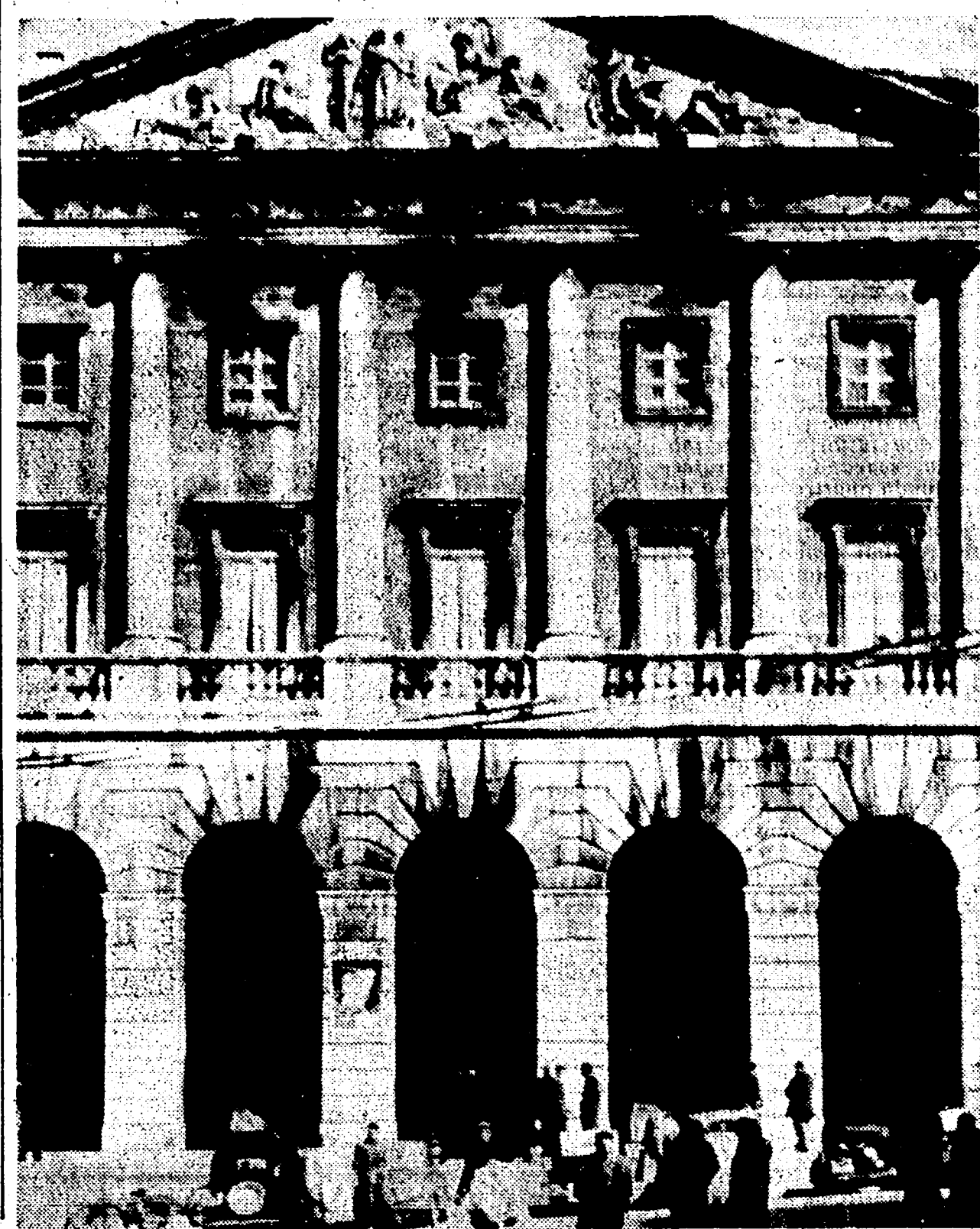
La gravità della situazione è stata sottolineata dal

senatore comunista di Oristano, compagno Luigi Pirastu, che ha inviato un telegramma al ministro dell'Interno per protestare contro l'azione poliziesca che ha coinvolto gli abitanti di Cabras, e provocato vivo fermento nella zona.

In una interrogazione urgente rivolta al ministro della Marina Mercantile, il compagno Pirastu ribadisce la necessità di definire la demarcativa delle acque di Cabras, in modo da procedere all'applicazione della legge che abolisce i balzelli feudali per la pesca. Nel pomeriggio si è recato a Cabras una delegazione di consiglieri regionali comunisti, composta dai compagni Torrente e Sotgiu e dal senatore Pirastu.

Giuseppe Podda

Dietro la facciata il vuoto: da 20 anni Ancona senza teatro



Il «Delle Muse» fu distrutto durante la guerra e non è mai stato restaurato - Lo «Sperimentale»: un posto ogni 290 cittadini - Le proposte al Consiglio comunale

Dal nostro corrispondente

ANCONA, 4.

Il «teatro da un certo livello ha funzione culturale ed educativa, oltre — si intende — che ricreativa». Questa affermazione, che non necessita la più esplicita delle ragioni, non a maggior ragione respingere gli amministratori cittadini i quali, fra l'altro, hanno anche il compito di provvedere a che i loro amministratori possano godere i benefici delle attività ricreative-culturali.

Ma la cosa non sembra essere presa in seria considerazione dagli amministratori del Comune di Ancona, il quale con i suoi centomila abitanti ha, in materia, delle ben delineate esigenze. Sono anni, infatti, che la crisi teatrale si trascina, stancamente ad Ancona: da quando cioè, le bombe americane hanno distrutto, o quasi, il Teatro delle Muse.

Nel febbraio del 1962 lo Assessore alla P.P., il democristiano Balletti, dichiarò che il primo dei quattro lotti per la ricostruzione del «Delle Muse» sarebbe iniziato al termine di quell'estate. Ma di estate, ne sono passate quasi due ed ancora nessun segno ci è dato vedere di quello che dovrebbe essere l'inizio della ricostruzione del teatro. Un progetto, redatto dall'architetto Montecamozzo e dagli ingegneri Picconi e Zampa, è regolarmente approvato nel marzo del '59.

Ancona ha raggiunto, come si diceva, un traguardo demografico elevato, per cui non si può ammettere che essa resti sprovvista di un teatro. A meno che non si voglia veramente paragonare ad un Teatro «Lo Sperimentale», che dispone appena di 350 posti, vale a dire di un posto ogni 290 abitanti. Ed è appunto in questo punto che il teatro, che come chiaramente dice il suo nome, dovrebbe svolgere una funzione ben determinata, che si svolge tutta l'attività teatrale di Ancona, per opera di un volontario gruppo artistico locale.

Allo «Sperimentale», si sono visti alcuni spettacoli di alto valore, quali l'opera di Brecht «Arturo Ui» ed altre rappresentazioni di Giraudello, di Jenessio, di Galdoni. Ma questi spettacoli sono preclusi alla maggioranza degli anconetani, a causa dell'alto costo del biglietto d'ingresso.

Oggi, anche lo «Sperimentale», attraverso la sua crisi. Infatti, la vita di un teatro non può essere legata alle aleatorie concessioni di sussidi discrezionali.

In una recente seduta del Consiglio di amministrazione provinciale è stato appunto esaminato il problema dello «Sperimentale», che si voleva risolvere formando un ente finanziato, con il concorso dei maggiori Enti locali cittadini. Questo ente avrebbe dovuto sostituire il Comitato che amministra lo «Sperimentale», incaricandone i beni e dando allo stesso una amministrazione anche più idonea e democratica con legali rappresentanti.

Ma al momento della decisione definitiva sono sorte alcune riserve di carattere amministrativo, per cui la decisione stessa è stata rimandata alla prossima seduta. Solo allora si saprà se lo Sperimentale diverrà uno strumento attivo di divulgazione culturale aperto a tutti e non riservato a una élite.

Questo per quanto riguarda lo «Sperimentale», mentre il problema ben più complesso della ricostruzione del «Delle Muse» è addirittura ancor oggi letterario.

Antonio Presepì

NELLA FOTO: Il «Teatro delle Muse». Da vent'anni è chiuso.

Dal 7 al 15 settembre

Tutto pronto a Molfetta per la «Mostra regionale della pesca»

Dal nostro corrispondente

MOLFETTA, 4

Dal 7 al 15 settembre avrà luogo a Molfetta la V edizione della Mostra Regionale della Pesca di Puglia. La manifestazione presenta novità: una Mostra di pittura a carattere regionale con tema obbligato «Mare, mare e pescatori di Puglia», una gara regionale di pesca sportiva ed alcuni Convegni di studio sui diversi ed importanti problemi della pesca in Puglia.

La Mostra regionale della pesca con le ultime adesioni — significative — quelle delle cinque Amministrazioni provinciali pugliesi — avrà a Molfetta, in questa quinta edizione, una iniziativa regionale degna della più attenta e particolare considerazione, consacrata com'è dall'interesse e dall'adesione dei centri pescherecci, delle autorità e degli Enti di tutta la Puglia.

Un particolare menzione la adesione degli Enti provinciali per il turismo di Bari, Brindisi, Foggia, Taranto e Lecce e delle Camere di Commercio delle cinque provincie pugliesi. Il Comitato sta lavorando, inoltre per allestire e preparare la rassegna entro il termine previsto, come si è detto sarà il 7 settembre, con l'intervento del presidente dell'Amministrazione provinciale di Bari, prof. Matteo Fantasia.

Di particolare interesse è l'iniziativa di una rassegna della fauna ittica, allestita nei locali del mercato ittico, annesso alla Mostra della pesca, che comprenderà esemplari dell'Adriatico, del Mediterraneo e dell'Atlantico.

I diversi Convegni di studio avranno per tema: «La pesca di Puglia, problemi di produzione e di mercato» (relatore il dott. Luigi Bellafante); «L'istruzione professionale marittima in Italia» (relatore il dott. Antonio Carabellotti); «Problemi del lavoratore del mare».

Quest'ultimo tema sarà trattato nel corso di una intera giornata dedicata al mondo del lavoro, con l'intervento di qualità di relatori di Renzo Ciarini, segretario nazionale della Film-CISL.

palazzo della Provincia, a chiusura delle manifestazioni regionali, si svolgerà un Convegno sul tema: «Pesca alturiera e costiera», organizzato dall'Amministrazione provinciale di Bari. La rassegna, allestita nei locali della scuola professionale marittima di Molfetta, si articola nelle diverse sezioni: merceologica, esposizione della fauna ittica, sezione storica, panoramica dell'industria cantieristica e delle aziende collaterali.

La Mostra di pittura, infine, registra le adesioni degli Enti provinciali per il turismo di Brindisi, Foggia, Bari, Taranto e Lecce, le Amministrazioni provinciali di queste città hanno, inoltre, disposto per un premio-acquisto in favore dei pittori partecipanti alla Mostra.

Alla «Paranza d'oro», primo premio, a quelli già annunciati, si sono aggiunti numerosi premi di rappresentanza e premi-acquisto da assegnare ai pittori partecipanti.

S. Mastropasqua

NELLE FOTO: in alto, pesca di molfettesi in Atlantico; in basso, lampare al molo di Taranto



Domenica la premiazione

Feste dell'Unità: grande successo a Massa Carrara

MASSA CARRARA, 4. Le feste dell'Unità e le serate della stampa comunista, organizzate nel mese di agosto dalle sezioni di Fossone, Sorzano, Bergiola, Forno, Pontremoli, Villafranca, Castagneto, Caprigliola, Albano e in tutto il Comune di Fossinovo, hanno ottenuto l'adesione di centinaia e centinaia di lavoratori e cittadini. Alla festa festiva-ricreativa del festival Settimanale era collegato l'aspetto politico, per lo sviluppo della diffusione della stampa comunista, per raggiungere gli obiettivi della sottoscrizione, per imporre il rispetto del voto del 28 aprile e fare avanzare il nostro paese verso il socialismo nella coesistenza e nella pace.

Con questo tema all'ordine del giorno, avrà luogo domenica 8 settembre, a Carrara il convegno provinciale dei dirigenti e diffusori di tutte le sezioni. La relazione sarà svolta dal compagno Albano Calzolari, responsabile della Sezione stampa e propaganda della Federazione. L'intervento conclusivo sarà tenuto dal compagno inviato dall'Associazione Nazionale Amici dell'Unità. Nel corso del convegno, il compagno Lombardi, Segretario della Federazione, premierà le sezioni che si sono distinte nella diffusione dell'«Unità» e saranno eletti i delegati al Convegno Nazionale.

Sempre nel quadro della campagna per la stampa comunista, altre iniziative si stanno concretizzando. La Sezione di Carrara Centro, in preparazione del Convegno delle donne per la Pace, che si terrà a Firenze il 21 settembre, ha convocato per venerdì 6 settembre, nel salone della Civica Biblioteca una Conferenza sul tema: «La donna nella lotta per la Pace». Parlerà la compagna Franca Franceschi, responsabile della Commissione Femminile di Sezione.

Il programma della manifestazione è così articolato: ore 17, Conferenza; ore 17.30, brindisi alla Pace e Coesistenza; ore 18 proiezione del film sovietico «Ciapalev».

Ultima notturna al Comunale

Il Livorno oggi contro il Messina

LIVORNO, 4. Domani sera, per la terza volta in una settimana, si accenderanno i riflettori dello Stadio Comunale. E' la volta, infatti, dopo il Milan e il Cagliari, del Messina.

Con la partita di domani sera, che il Livorno vorrà vincere, si chiude il ciclo delle amichevoli interne tutte in notturna. Le altre due partite in programma avranno luogo a Perugia domenica 8 e a Pescara domenica 15. Poi il campionato prenderà il via (22 settembre).

Gli sportivi livornesi sono restati molto soddisfatti del comportamento della squadra del cuore, sia contro il Milan (3-4) sia contro il Cagliari (1-1) e bene sperano contro i siciliani neopromossi nella massima serie. Più cauti nel giudizio si sono dimostrati invece tecnici e critici, che non hanno mancato di rilevare certi difetti che la platea ha voluto, forse con troppa benevolenza, non vedere.

Per la memoria di Bruno Ronda

LIVORNO, 4. Per onorare la memoria del compagno Bruno Ronda — vecchio militante del nostro partito, fino alla sua fondazione — deceduto domenica scorsa, i compagni del rione Pontino hanno sottoscritto la somma di lire cinquemila. Nel ringraziare i compagni del Pontino, ci uniamo al cordoglio di tutti quanti conobbero e stimarono il loro compagno Bruno Ronda.

Avviso

Dal 1. settembre il nuovo recapito della Federazione del Pci di Palermo è il seguente: via Calanisi, 4, secondo piano. Il numero del telefono, 216252, resta immutato.